

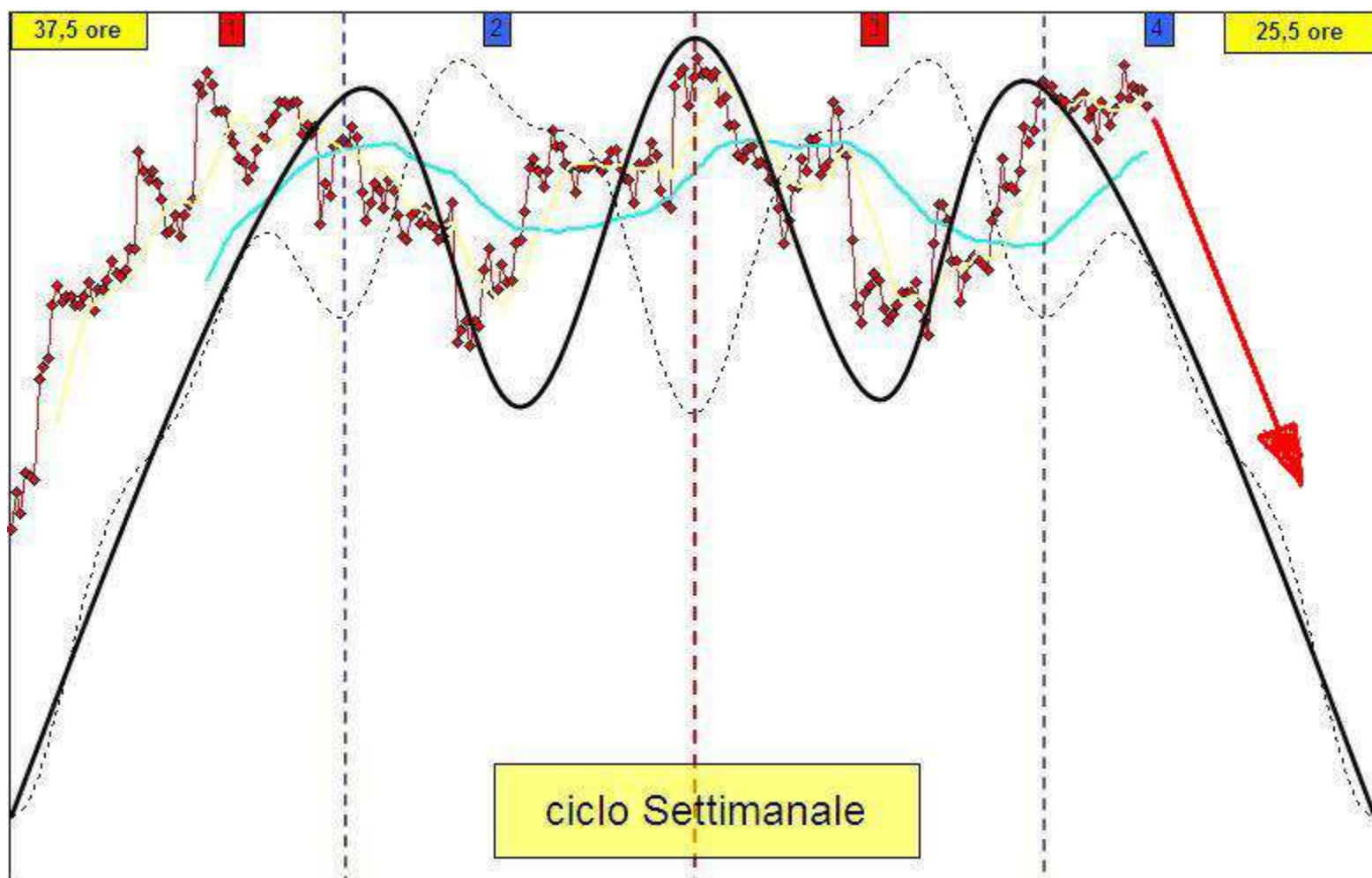
## **4 lezione sul METODO CICLICO**

### **LA VARIANTE A TRE TEMPI**

**ATTENZIONE:** questa variante a 3 tempi consiglio di leggerla ma di lasciarla stare all'inizio perche' potrebbe portarti un sacco di confusione con il rischio che abbandoni il metodo perche' ti sembra troppo complicato, quando invece questo metodo funziona anche meglio di molti altri che pur risultano affidabili e profittevoli.

Abbiamo quindi visto cosa sono e come si muovono i cicli, c'e' pero' una variante che a volte si presenta e cioe' quella a tre tempi, che cosa significa?

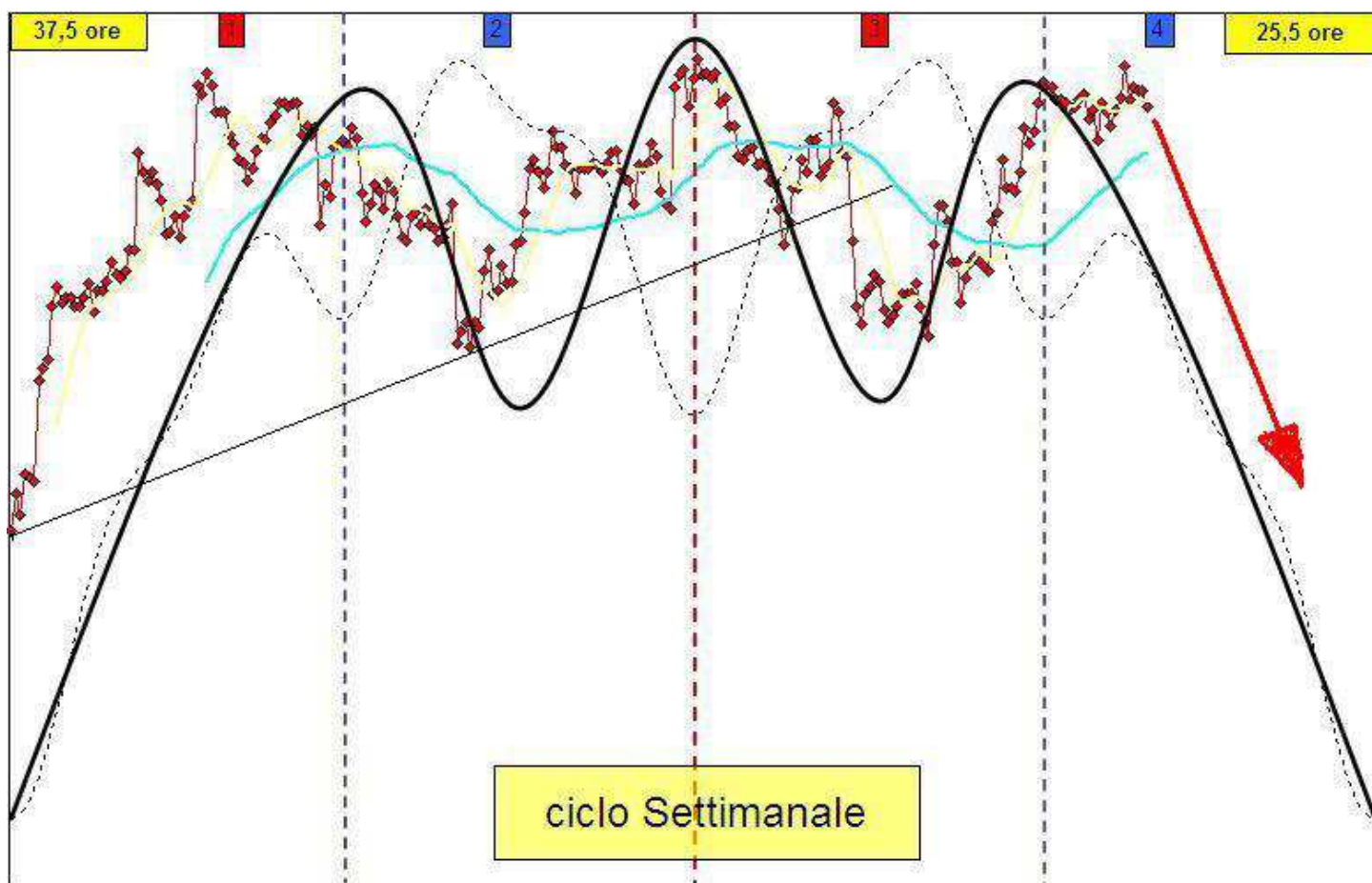
Come sapranno gia' quelli che seguono il sito , tre tempi significa formato da 3 sottocicli e non da 2 (vediamo subito un esempio):



Direi che si nota subito la differenza, che dite? Potete vedere sotto con linea sottile e tratteggiata il nostro ciclo classico.

Supponiamo quindi di analizzare un ciclo settimanale e sappiamo che per shortare dobbiamo aspettare il massimo del secondo ciclo a 4 giorni (trovati sempre con gli indicatori), in questo caso se noi shortassimo sul secondo massimo ci troveremo in condizioni di vederci il mercato girare contro poco dopo per la partenza del nuovo ciclo a 4 giorni che in questo caso sarebbe l'ultimo (il terzo).

Vediamo un esempio entrando short alla rottura della trend-line:

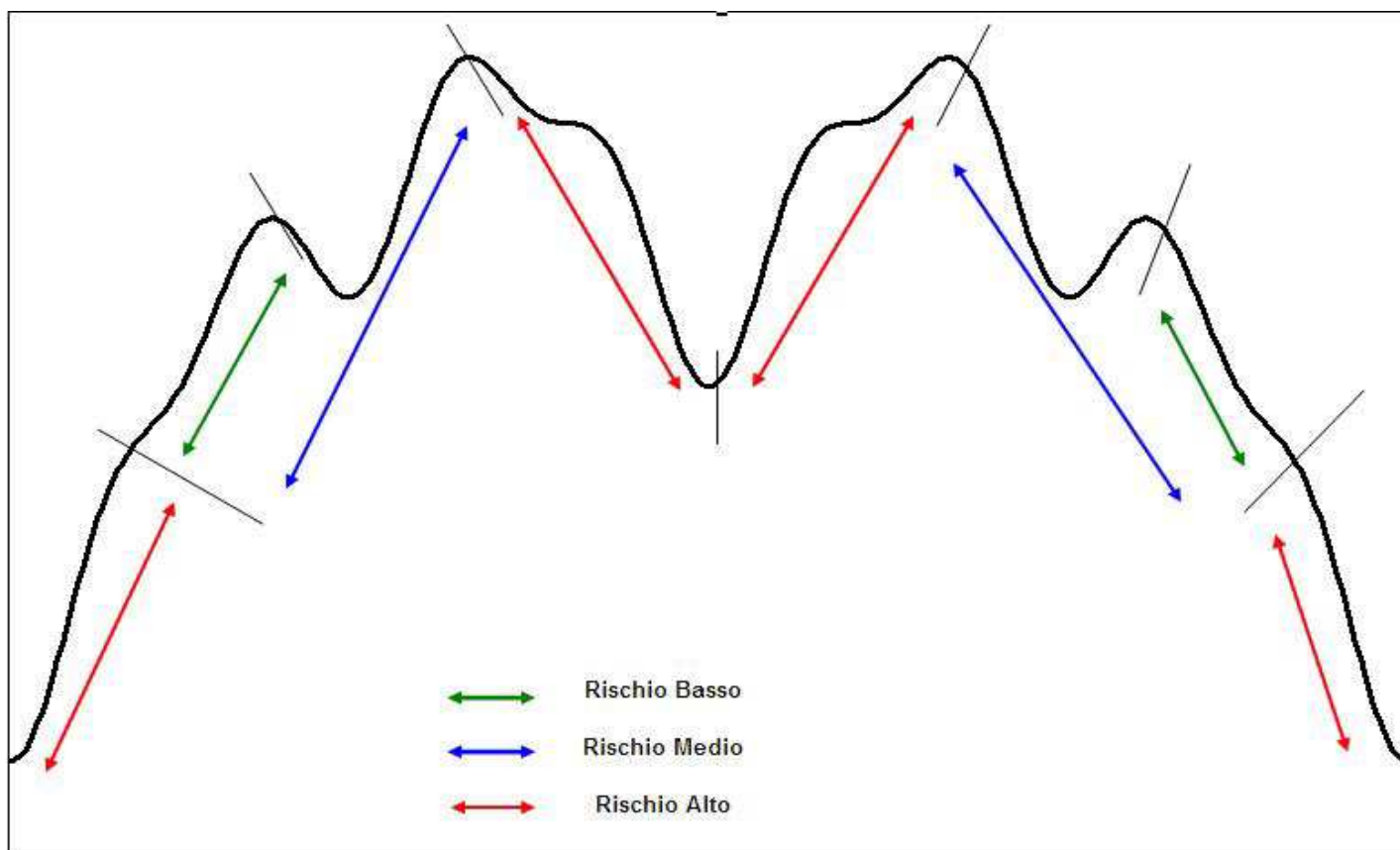


Vedete che lo short si presenterebbe rischioso entrando praticamente verso la fine del ribasso. Come facciamo quindi a capire in anticipo se non dobbiamo shortare ma aspettare il prossimo massimo per farlo?.....la risposta e' abbastanza semplice e normalmente e' cosi: aspettiamo la fine del primo ciclo a 4 giorni ( in ogni caso lo dobbiamo aspettare), vediamo quindi quanto tempo e' durato e se e' durato troppo poco ci sono buone probabilita' che tutto il ciclo sia a tre tempi invece che due (in questo caso ci aiuta molto il tempo, considerando che un settimanale dura circa 64 ore e in questo caso sembrerebbe dover durare 50 ore e' molto probabile che ci sia qualcosa che non va, cioe' un ciclo a 3 tempi). Troppo poco significa, per esempio, che invece di durare 4 giorni ne dura 3, oppure attualmente il ciclo a 4

giorni sta durando 38 ore circa, se dura 25-30 ore dobbiamo stare molto attenti perche' quasi sicuramente e' un tre tempi, consiglio quindi di lasciar finire anche il secondo in modo da aver la quasi certezza e quindi poi shortare sul massimo del terzo, male che vada, se era un 2 tempi corto, si salta un'operazione ma non si perde niente.

## **LE ZONE AD ALTA, MEDIA E BASSA PROBABILITA'**

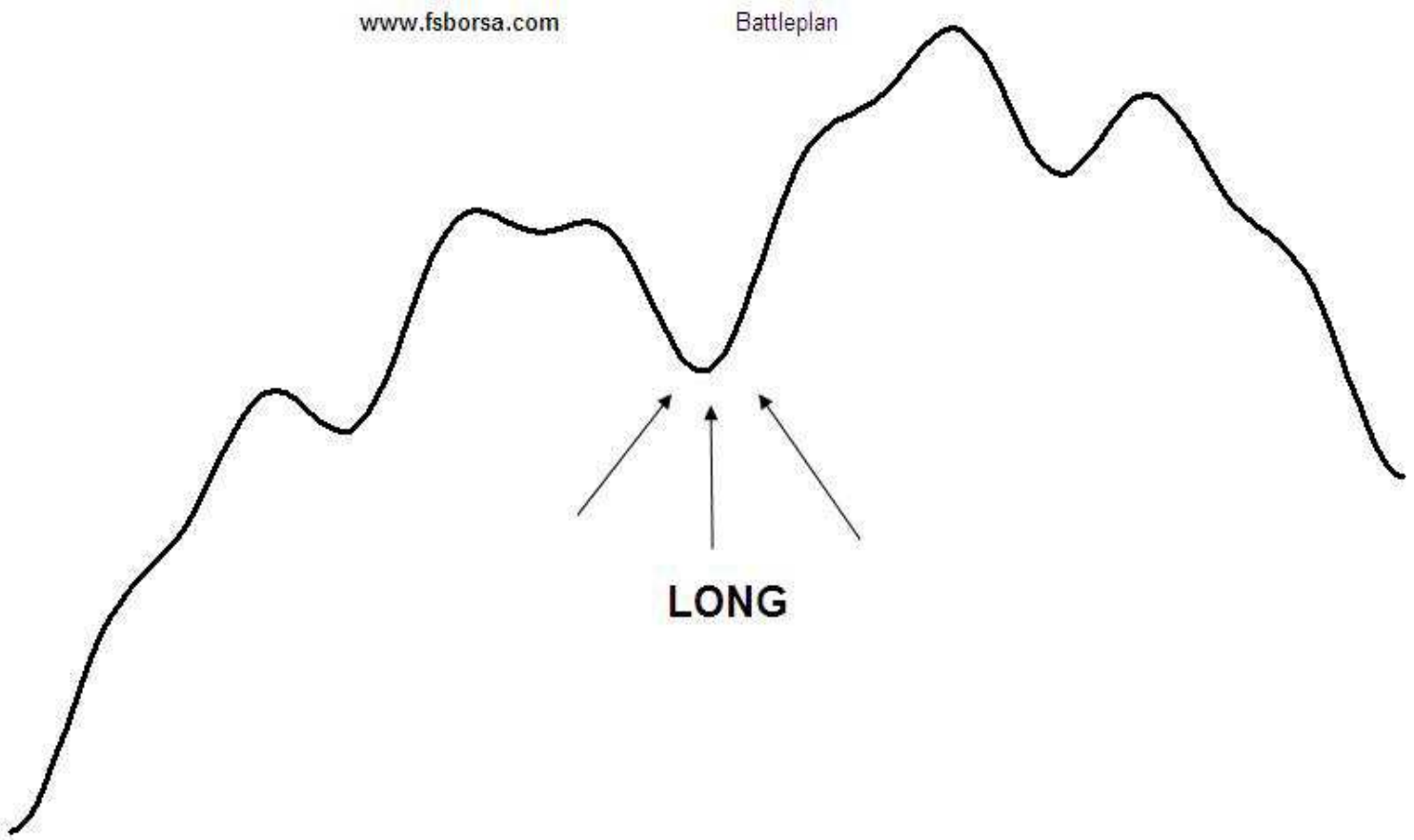
Utilizzando il metodo per le mie analisi ho visto che ci sono delle zone di un ciclo in cui le probabilita' di chiudere un'operazione in guadagno sono piu' elevate rispetto ad altre zone, per esempio, come visto prima ci possono essere cicli a tre tempi, di conseguenza se noi operassimo nella parte centrale del ciclo potremmo trovarci in una posizione contraria rispetto a quella che noi avevamo previsto, infatti, da come avete potuto notare sul ciclo a tre tempi al centro c'e' la formazione di un massimo e non di un minimo come nel ciclo normale, il che e' ben diverso, ossi esattamente l'opposto. Un altro punto dubbio e' verso la fine del ciclo che, come gia' detto prima parlando della durata puo' essere piu' lungo o piu' corto anche del 10-15%, di conseguenza se noi siamo in posizione short e il tempo finisce prima del previsto cominceremo a vedere i prezzi dirigersi verso l'alto nel giro di pochissimo tempo e anche in maniera abbastanza pronunciata (chiaramente e per questo si deve proteggere la posizione con un trailing stop profit). Ma vediamo subito sul modello ciclico quali sono precisamente queste zone di alta, media e bassa probabilita':

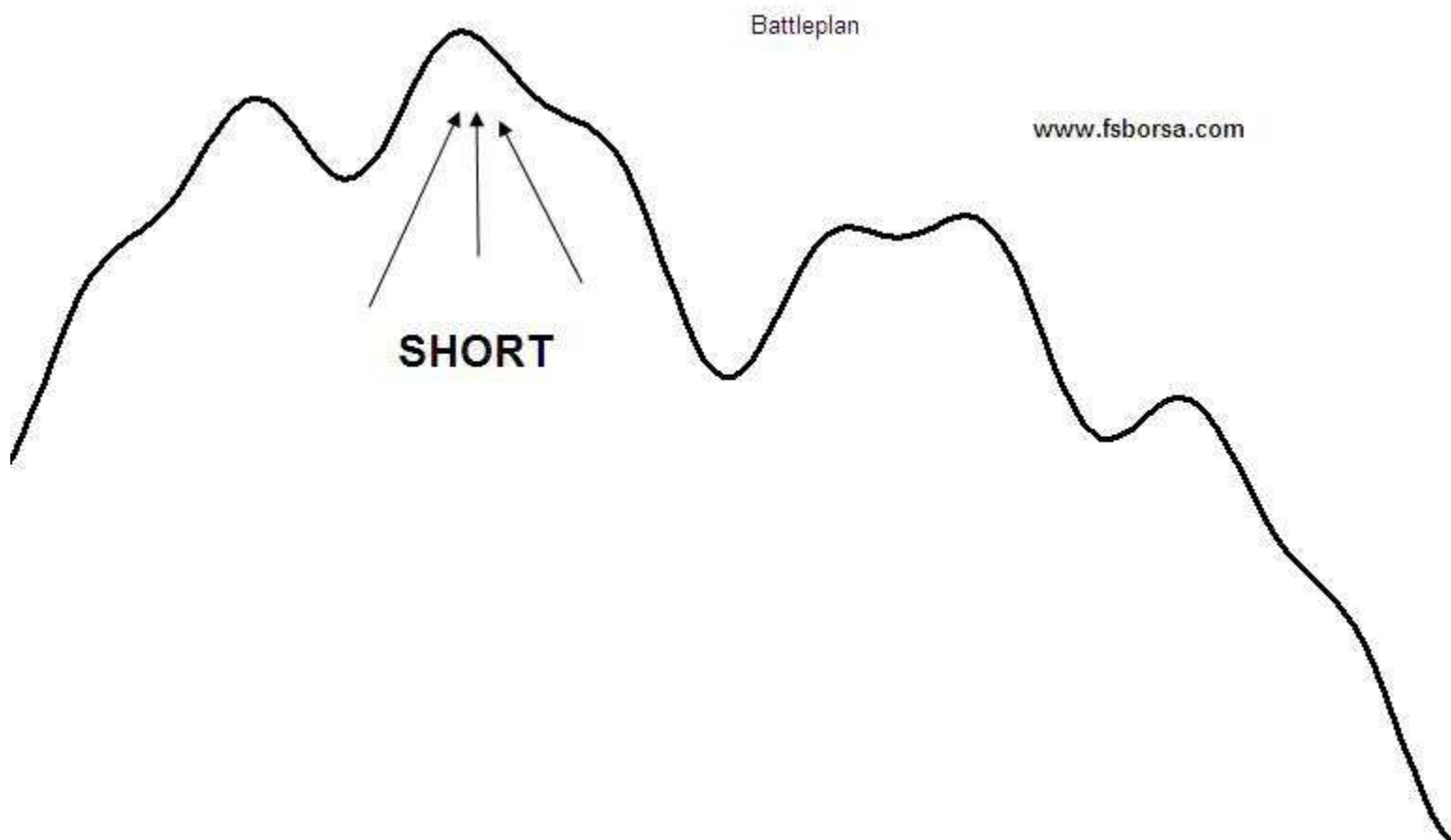


guardando il grafico possiamo dire che non ci resta tanto se vogliamo rischiare poco, e che ci interessa? Su un ciclo settimanale le zone a basso rischio possono voler dire 300 punti in su e 300 in giu' (parlando del future italiano) in 8 giorni e non sono pochi!

La prima zona rossa la considero rischiosa perche' e' il punto di inversione dove le "mani forti" (i manipolatori di borsa) lavorano per "rubare" i soldi agli altri traders che sono gia' entrati e , come sappiamo e se non lo sapete ve lo dico io, i primi ad entrare a mercato devono essere loro altrimenti faranno di tutto per far uscire o stoppare tutti quelli che per intuito o per fortuna sono riusciti ad entrare prima di loro, quindi tiratevi via dalla testa di poter comprare sul minimo o vendere sul massimo, potrebbe andar bene qualche volta ma per il resto son danni! Poi entrati loro entriamo noi (zona verde) prima dei trader

ritardatari che entrano in ritardo e poi vengono stoppati (cioè la maggioranza, ossia la così detta "massa"). Nella zona centrale come già detto prima c'è il rischio di incorrere in un ciclo a tre tempi, in ogni caso non è da escludere un'operatività perché se noi abbiamo visto che il ciclo inferiore (la meta) non ha dato segni di anomalia (quindi è un ciclo a 2 tempi) e il ciclo è impostato al rialzo (cicli superiori e il mercato è impostato al rialzo) si può entrare ancora long (viceversa per lo short). Vedi l'esempio del ciclo impostato al rialzo e al ribasso.





In questi casi il rischio si riduce notevolmente, pero' prima bisogna capire se e' un ciclo normale o a tre tempi e soprattutto in che direzione siamo sui cicli superiori, altrimenti si lascia perdere!!

Nel caso delle zone segnate dalla frecce blu il rischio risulta essere medio perche' sul rialzo si tiene la posizione aperta di piu' e se fosse un ciclo ribassista ci girerebbe contro e nel caso del ribasso perche' si entra un po' in anticipo, in ogni caso le zone a rischio medio sono accettabilissime da fare.

Visto questo sappiamo dove e quando operare di conseguenza dobbiamo andare a vedere come entrare in posizione e questo lo vediamo fra qualche giorno...

Alla prossima,  
Simone Fanton

[www.PrevisioniBorsa.net](http://www.PrevisioniBorsa.net)